

*Electo Orator al Serenissimo re  
d' Inglaterra.*

Sier Lodovico Falier, qu. sier Thomado	113. 99
Sier Marco Contarini, fo camerlengo di Comun, qu. sier Zacaria el cavalier	99.108
† Sier Marco Antonio Venier el dotor, proyedador sora i Officci, qu. sier Francesco el procurator . . . . .	126. 79
Sier Lunardo Venier, fo auditor vechio, di sier Moixè . . . . .	57.146
Sier Marco Gradenigo el dotor, fo di Pregadi, qu. sier Bortolo . . . . .	65.145
Sier Lorenzo di Prioli qu. sier Alvise, qu. sier Nicolò . . . . .	78.126
Sier Zuan Basadona el dotor, fo di Pregadi, di sier Andrea . . . . .	80.129
Sier Carlo Capello, fo auditor nuovo, qu. sier Francesco el cavalier . . . . .	73.133
Sier Francesco Morexini el dotor, qu. sier Cabriel . . . . .	65.138
Sier Andrea di Prioli el dotor, qu. sier Piero . . . . .	63.139
Sier Silvestro Memo, fo a le Raxon nove, de sier Michiel . . . . .	73.140
Sier Mafio Lion, fo avogador di comun, qu. sier Lodovico . . . . .	104.109
Sier Agustin da cha' da Pexaro, fo auditor novo, qu. sier Andrea . . . . .	75.132
Sier Hironimo Polani el dotor, fo di Pregadi, qu. sier Jacomo . . . . .	86.129
Sier Marco Antonio Grimani di sier Francesco . . . . .	65.147
Sier Nicolò da Ponte el dotor, fo di Pregadi . . . . .	80.134
Sier Anzolo Gabriel qu. sier Silvestro . . . . .	80.131
Sier Bertuzi Soranzo, fo auditor vechio, qu. sier Hironimio . . . . .	77.134

32° *A dì 16.* La matina vene in Colegio sier Polo Contarini qu. sier Francesco, con uno zovene vestito a la turchescha, dicendo come fu preso con la moglie gravida da turchi a lo infelice caso di la perduta di . . . , et uno turco tolse per moglie dita sua moglie, qual parturi questo fiol, et diventato poi gran homo, et fo mandato a la impresa di la Soria e fece altri fioli con dita sua moglie, morto ch'el fu, essa sua moglie col fiol nato da lui è venuta di qui, *licet* lui si fusse maridato. Per tanto richiedeva fosse provato zentilhomo, volendo far zurar la le-

gitima etc. Et fo comesso a li Avogadri, ai qual aspecta questa cossa, et cussi tolto le justification, lo scrissenno per nobile a la balota.

Vene l' orator di Hongaria per compir la sua expedition, et ordinato farli dar li ducati 3000 contadi e le robe, et farli la partida in Banco dil resto e si fazi la quietazion.

Vene *etiam* con lui lo episcopo di Seardona come nontio pontificio, dicendo vol . . . . .

*Dil Governador nostro fo letere di Chiari, di 14.* Con avisi di Milan e altre occorentie, e la perdita del regno di Navara.

*Di sier Polo Nani capitano di Bergamo da Chiari.* Scrive ut supra.

*Di Verona e altri rectori fono letere.* De ocurrentiis.

Da poi disnar, fo audience pubblica in Sala di pasti, et li Savii steteno daspersi a consultar et atender ad expedir li contestabeli per far li 3000 fanti presi di far.

In questa matina, il reverendissimo cardinal Grimani vene a disnar a palazzo col Serenissimo suo padre, et disnono loro do in camera a una tavoleta, poi in tinello disnò il Patriarcha di Aquileja Grimani, lo episcopo di Bafo Pexaro, et altri venuti con sua signoria reverendissima, e lo episcopo di Ceneda.

*A dì 17, fo Santa Marina.* El Principe, con 33 manto di raso cremesin, col bavaro di armelini, e li oratori Papa, Franzia, Hongaria, Ferara et Mantua, e il prior di San Zuane di Furlani. Portò la spada sier Antonio da cha' da Pexaro, va podestà et capitano a Trevixo, vestito di veludo alto e basso cremesin. Fo suo compagno sier Marin Morexini, è di Pregadi, qu. sier Piero, in damaschin cremesin. Erano 5 Procuratori con la Signoria, Trun, Trevixan, Molin, Griti et Pixani, et do fioli fo dil Serenissimo, sier Lunardo Mozenigo e sier Gregorio Barbarigo, e altri deputati, et zercha 10 che non è ubligati et 4 come parenti dil Doxe : sier Sebastian Contarini el cavalier, sier Marin Grimani, sier Francesco Grimani et sier Domenego Ruzini. E con le ceremonie, standardi, umbrele, cussini, cariega, cierio et spada, che zà anni non è stà più portada per la impotentia dil Doxe passato che non poteva caminar, si andò a dir terza a Santa Marina, perchè in tal zorno si recuperò Padoa, dove li è il suo corpo, *etiam* è sepolto missier Michiel Steno doxe nel tempo del qual dil 1405 si ave la città di Padoa et di Verona etc. Si andò per Caselleria e si tornò per San Zulian e Marzaria. La chiesa ben conzata ; e ne l'usir, perchè si va con li preti e canonici di san Marco, croce et do-